

# Chiesa di S. Vincenzo - complesso

Gravedona ed Uniti (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00398/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00398/>

## **CODICI**

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 398

Codice scheda: CO250-00398

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103310

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

## **RELAZIONI**

### **STRUTTURA COMPLESSA**

Codice IDK della scheda madre: CO250-00398

### **RELAZIONI CON ALTRI BENI**

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Relazione con schede VAL: CO260-00004

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa di S. Vincenzo - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013249

Comune: Gravedona ed Uniti

Indirizzo: Via Roma

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici

Affaccio: secondario

Indirizzo: Piazza XI Febbraio

CAP: 22015

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: GRAVEDONA

Particelle: D

Foglio/Data: 6/ 1939

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 3]

Ruolo: chiesa, decorazione

Nome di persona o ente: Bianchi Pietro

Tipo intestazione: P

Codice scheda autore: CO250-16072

Motivazione/fonte: B 00000059

### AUTORE [2 / 3]

Ruolo: chiesa, decorazione

Nome di persona o ente: Carloni Carlo Innocenzo

Tipo intestazione: P

Codice scheda autore: RL010-00556

Motivazione/fonte: B 00000059

### **AUTORE [3 / 3]**

Ruolo: chiesa, decorazione

Nome di persona o ente: Tagliaferri Luigi

Tipo intestazione: P

Codice scheda autore: CO250-16058

Motivazione/fonte [1 / 2]: B 00000049

Motivazione/fonte [2 / 2]: B 00000059

### **AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## **NOTIZIE STORICHE**

### **NOTIZIA [1 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La chiesa fu probabilmente edificata in forme romaniche, a tre navate terminate da altrettante absidi, nella seconda metà del XI secolo e venne consacrata nel mese di settembre del 1072

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: seconda metà

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]**

Secolo: sec. XI

Data: 1072/00/00

### **NOTIZIA [2 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nella seconda metà del XIV secolo furono probabilmente eseguiti interventi di riparazione e riadattamento dell'edificio

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]**

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]**

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

### **NOTIZIA [3 / 11]**

Riferimento: sacrestia

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La sacrestia fu costruita dopo il 1582 e al tempo della visita pastorale del vescovo Feliciano Ninguarda, nel 1593, era già stata edificata

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1582/00/00

Validità: post

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

### **NOTIZIA [4 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

La chiesa fu radicalmente ristrutturata agli inizi del Seicento; l'impianto planimetrico descritto nelle visite pastorali del 1593 dal vescovo Ninguarda e del 1599 dal vescovo Archinti, a tre navate, con tre absidi semicircolari, tre accessi e con cripta sottostante l'area dell'altare maggiore, venne completamente modificato; la chiesa fu trasformata ad unica navata con cappelle laterali e venne ampliata con l'aggiunta di un presbiterio quadrangolare che comportò la demolizione delle tre absidi; inoltre si rialzò la quota della pavimentazione, originariamente molto più bassa e soggetta a frequenti allagamenti per la vicinanza del lago e del fiume Liro. Tali modifiche comportarono anche la parziale distruzione e il rimpicciolimento della cripta

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

### **NOTIZIA [5 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

La visita pastorale del 1627 del vescovo Carafino attesta la compiutezza della chiesa che viene riconsacrata. Dalla descrizione fatta durante la visita si evince che la sacrestia era ancora priva di arredi e che erano stati costruiti i due oratori, S. Marta, sede dell'omonima confraternita e del lazzaretto, e S. Michele, sede della confraternita del Ss. Sacramento.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**NOTIZIA [6 / 11]**

Riferimento: sacrestia

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Nel 1697 il pittore comasco Pietro Bianchi decora la sacrestia con la Gloria di San Vincenzo nel medaglione della volta

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1697/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1697/00/00

**NOTIZIA [7 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Nel 1726, sotto la direzione del capomastro Antonio Cometto, iniziarono i lavori di ampliamento della zona presbiteriale con la costruzione del coro nella forma attuale. Nello stesso anno si costruì il portico a tre lati che cinge il sagrato. In tale occasione si modificò anche la facciata, aprendo la finestra centrale, reintonacandola e realizzando il cornicione sul porticato

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1726/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1726/00/00

**NOTIZIA [8 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Intorno al 1740 il pittore intelvese Carlo Innocenzo Carloni fu incaricato dell'esecuzione delle decorazioni delle pareti e della volta del coro e della realizzazione della pala d'altare con la Gloria di S. Vincenzo

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1740/00/00

Validità: post

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1740/00/00

Validità: post

#### **NOTIZIA [9 / 11]**

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Intorno al 1875 si iniziarono lavori di sbancamento e di abbassamento del terreno nell'area compresa fra la facciata della chiesa di S. Maria del Tiglio e il lato settentrionale della chiesa di S. Vincenzo. L'intervento comportò la realizzazione della scala sul fianco nord della chiesa per potervi accedere dalla porta laterale. Durante i lavori si rinvenne un'ara romana attualmente collocata all'esterno dell'edificio

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1875/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1877/00/00

#### **NOTIZIA [10 / 11]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1889 fu eseguito un restauro generale della chiesa; fu rinnovato l'intonaco della facciata; all'interno si "scrostarono e rabboccarono" gli intonaci delle pareti e si rimpicciolirono le finestre, senza intervenire però nell'area del coro; si sostituirono i vecchi infissi in legno e i vetri esistenti con nuovi telai metallici e nuovi vetri; venne rifatto il pavimento interno e le lastre lapidee rimosse furono reimpiegate per pavimentare le ali laterali del portico. Nello stesso anno il pittore Luigi Tagliaferri completò la decorazione della chiesa realizzando gli ornati della volta della navata e il dipinto della volta del presbiterio

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1889/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1889/00/00

#### **NOTIZIA [11 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]**

Secolo: sec. XI

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]**

Secolo: sec. XI

### **PREESISTENZE**

#### **PREESISTENZE**

Ubicazione: chiesa

Individuazione: murature romaniche

### **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il complesso architettonico è composto dalla chiesa con annessa sacrestia sul lato meridionale, dalla cripta dedicata a S. Antonio e dai due oratori dedicati a S. Marta e a S. Michele ai quali si accede dal portico che cinge il sagrato. La chiesa si sviluppa con pianta longitudinale ad unica navata con cappelle laterali terminata da profondo presbiterio poligonale. Nell'area sottostante è collocata la cripta a tre navate divise da colonne e terminate da altrettante absidi semicircolari. Gli oratori, quello di S. Marta sul lato nord e quello di S. Michele sul lato sud del portico, hanno entrambi accesso laterale e si sviluppano con pianta rettangolare. Le strutture murarie dell'intero complesso sono in pietra locale e mattoni; le coperture sono a tetto con struttura lignea e manto in lastre di pietra

### **CONSERVAZIONE**

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 5]**

Riferimento alla parte: Chiesa di S. Vincenzo

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 5]**



Riferimento alla parte: Oratorio di S. Marta

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 5]**

Riferimento alla parte: Oratorio di S. Michele

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: degrado degli intonaci per umidità d'infiltrazione

Fonte: indagine visiva

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 5]**

Riferimento alla parte: Cripta di S. Antonio

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 5]**

Riferimento alla parte: Portico

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

### **RESTAURI E ANALISI**

#### **RESTAURI [1 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1952/00/00

Data fine: 1952/00/00

Descrizione intervento: rifacimento del manto di copertura con lastre di pietra della Valmalenco

#### **RESTAURI [2 / 9]**

Riferimento alla parte: oratori

Data inizio: 1966/00/00

Data fine: 1966/00/00

Descrizione intervento: rifacimento degli intonaci esterni

**RESTAURI [3 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1966/00/00

Data fine: 1966/00/00

Note  
<CONV302> RSTT=rimozione dell'intonaco di facciata limitatamente alla porzione sotto al portico; sondaggi nell'area antistante il prospetto in corrispondenza delle tracce delle lesene rinvenute nella tessitura muraria; rifacimento del tetto dell'abside con posa di manto in lastre di pietra della Valmalenco

**RESTAURI [4 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1970/00/00

Data fine: 1970/00/00

Descrizione intervento  
installazione dell'impianto di riscaldamento; scavi di sondaggio all'interno della chiesa con rinvenimento di strutture del precedente impianto ecclesiale a tre navate (pilastri e piano di calpestio)

**RESTAURI [5 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1974/00/00

Data fine: 1974/00/00

Descrizione intervento: rifacimento del tetto

**RESTAURI [6 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1977/00/00

Data fine: 1979/00/00

Descrizione intervento  
sondaggi esterni ed interni nell'area absidale con conseguente individuazione del perimetro esterno dell'abside meridionale e di quello interno dell'abside settentrionale

**RESTAURI [7 / 9]**

Riferimento alla parte: cripta

Data inizio: 1977/00/00

Data fine: 1979/00/00

Descrizione intervento  
apertura in breccia del muro est della cripta e scoperta delle tre absidi semicircolati affrescate; rinvenimento di due pozzi a pavimento e di precedenti strutture

**RESTAURI [8 / 9]**

Riferimento alla parte: Oratorio di S. Michele

Data inizio: 1978/00/00

Data fine: 1978/00/00

Descrizione intervento: rifacimento del tetto

### **RESTAURI [9 / 9]**

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1980/00/00

Data fine: 1980/00/00

Descrizione intervento: rifacimento delle gronde e dei pluviali della copertura

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Vincenzo, Gravedona

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S.VINCENZO E CRIPTA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/25

Data notificazione: 1912/05/25

Codice ICR: 1ICR0009911AAAA

Nome del file originale: 02583120258312.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_NVC-0000031454

### **STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

zona G1 servizi pubblici di interesse comunale/ edifici di valore storico, ambientale o monumentale/ vincolo non preordinato all'espropriazione: manutenzione/ restauro

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175373

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D01

Note: vista d'insieme da sud

Nome del file originale: CO250-00398D01

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175374

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D02

Note: vista d'insieme da ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00398D02

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175375

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D03

Note: prospetto principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00398D03

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175376

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D04

Note: prospetto sud, vista di scorcio

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00398D04

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175377

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D05

Note: prospetto nord, vista di scorcio

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00398D05

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_IMG-0000175378

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00398D06

Note: prospetto est

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00398D06

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_DRA-0000015047

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250\_00398\_1.pdf

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_DRA-0000015048

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: planimetria

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250\_00398\_2.pdf

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_CO250-00398\_DRA-0000015049

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: piante cronologiche

Codice identificativo: 3

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: CO250\_00398\_3.pdf

**BIBLIOGRAFIA [1 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

**BIBLIOGRAFIA [2 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

**BIBLIOGRAFIA [3 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica comasca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: CO250-00052

**BIBLIOGRAFIA [4 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fecchio, L.

Titolo libro o rivista: Notizie storico-religiose di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1893

Codice scheda bibliografia: CO250-00054

**BIBLIOGRAFIA [5 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

**BIBLIOGRAFIA [6 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albonico Comalini, P./ Conca Muschiali, G.

Titolo libro o rivista: Gravedona. Paese d'arte

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: CO250-00059

**BIBLIOGRAFIA [7 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

**BIBLIOGRAFIA [8 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00061

**BIBLIOGRAFIA [9 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belloni, L. M.

Titolo libro o rivista: Il San Vincenzo di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: CO250-00066

**BIBLIOGRAFIA [10 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

**BIBLIOGRAFIA [11 / 15]**

Genere: bibliografia specifica



Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: L'area Sacra di Gravedona

Luogo di edizione: Foggia - Roma

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00073

**BIBLIOGRAFIA [12 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

**BIBLIOGRAFIA [13 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: L'arte romanica del comasco

Luogo di edizione: Lecco

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: CO250-00087

**BIBLIOGRAFIA [14 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

**BIBLIOGRAFIA [15 / 15]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belloni, L. M.

Titolo libro o rivista

Archeologia e Storia nella Lombardia Pedemontana Occidentale. Atti del Convegno, Varenna, Lago di Como, 1-4 maggio 1967

Titolo contribuito: Problemi di Ricerca Archeologica in Provincia di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1969

Codice scheda bibliografia: CO250-00091

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2007/06/15

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00004 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 4

Codice scheda: CO260-00004

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00398

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Gravedona, Chiesa di S. Vincenzo

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

La chiesa parrocchiale di San Vincenzo si trova fuori dall'abitato nei pressi del lago, a fianco della chiesa di S. Maria del Tiglio, e fu eretta nel corso dell'XI secolo sul luogo dove esisteva un edificio di culto più antico come sembra testimoniare il ritrovamento di due are pagane di epoca romana. L'attuale aspetto della chiesa è frutto della radicale trasformazione dell'edificio romanico avvenuta nel corso del XVII secolo. La facciata scandita da semplici lesene e sormontata da un timpano triangolare, è preceduta da un portico su colonne che si sviluppa su tre lati e collega la chiesa con due corpi di fabbrica perpendicolari che ospitano gli oratori di S. Marta e di S. Michele, sedi delle confraternite di S. Marta e del Ss. Sacramento. Nella parte inferiore della facciata e sui fianchi della chiesa le pareti non intonacate mostrano evidenti tracce della struttura romanica. L'interno, a navata unica con cappelle laterali, presenta un ricco apparato decorativo risalente in gran parte al XVIII secolo ed una decorazione. La prima cappella a sinistra è dedicata a S. Francesco e conserva un dipinto su tavola del XVII secolo che raffigura S. Francesco che riceve le stimmate. La successiva cappella presenta una Crocifissione tra i disciplini. La terza cappella ospita una tela raffigurante S. Girolamo attribuita al pittore veronese Alessandro Turchi. Nella parte terminale della navata si trova il pulpito ligneo a cui corrisponde l'organo sul lato opposto. La zona del presbiterio conserva il ciclo decorativo più interessante. Sulle pareti laterali sono collocate due tele di Michelangelo Bellotti del 1735 che raffigurano S. Vincenzo davanti al Sultano e il Martirio di S. Vincenzo. La parete absidale invece ospita una tela con la Gloria di S. Vincenzo eseguita dal pittore intelvese Carlo Innocenzo Carloni al quale vengono assegnate anche le quadrature e la decorazione della volta absidale. Completano l'arredo della zona presbiteriale l'altare in marmi policromi e il coro ligneo che furono realizzati alla fine del XVIII secolo. Sul lato destro della navata la prima cappella è dedicata a S. Biagio e conserva una

tela con il Miracolo di S. Biagio risalente al XVII secolo. La cappella successiva, dedicata alla Vergine, presenta un altare in scagliola. L'ultima cappella di S. Giuseppe conserva una tela con la Sacra Famiglia attribuita a Giovanni Baglione. Sul fianco sinistro della chiesa in corrispondenza della zona presbiteriale è possibile accedere alla sottostante cripta, dedicata a S. Antonio come testimoniano i lacerti di affresco conservati nella parte absidale. La cripta, un tempo divisa in sette navatelle con tre absidi, è stata ridotta a seguito della realizzazione del soprastante presbiterio. Attualmente è composta da tre ambienti interni che corrispondono alla porzione principale delle cinque navate centrali, suddivise da colonne con capitelli altomedievali e romanici, alla navata destra ed all'abside principale nella quale si conservano lacerti di affreschi risalenti al XIV secolo.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

La chiesa parrocchiale di San Vincenzo fu eretta nel corso dell'XI secolo, la consacrazione risale al mese di settembre del 1072, sul luogo dove probabilmente esisteva un edificio di culto più antico, come testimonia il ritrovamento di due are pagane di epoca romana e di una lapide paleocristiana, ora murata all'interno della chiesa, che reca una doppia epigrafe funeraria ad Angela ed Onoria, morte rispettivamente nel 502 e nel 508. L'edificio romanico, di cui restano in evidenza la cripta e alcune porzioni di muratura sui fianchi, può essere desunto dalla descrizione della visita pastorale prima della radicale trasformazione avviata nel XVII secolo. All'epoca la chiesa presentava tre navate coperte da un soffitto a cassettoni e tre absidi terminali di cui quella centrale sopraelevata. La cripta, sorretta da trenta colonne in marmo, era invasa dall'acqua a causa del livello ribassato e della vicinanza del lago. Nulla resta dell'apparato decorativo di questa fase ad eccezione di alcuni lacerti di affresco nella cripta, dedicata a S. Antonio, con un'iscrizione che riporta la data 1304. Nel 1486, come testimoniano documenti d'archivio, fu commissionata un'ancona lignea a Giacomo del Maino e nel 1516 fu stipulato un contratto con Bernardino Luini e Francesco De Donati per un'altra ancona lignea, ma di entrambe le opere non resta alcuna traccia. Nel 1582 venne completata l'edificazione della sagrestia come risulta dalla visita pastorale del 1593. A partire dal XVII secolo ebbe inizio la radicale trasformazione della chiesa con la riduzione delle tre navate ad una sola con cappelle laterali, il rialzo della pavimentazione e delle pareti esterne, la realizzazione di un nuovo presbiterio a pianta rettangolare in sostituzione delle tre absidi e la conseguente modifica e mutilazione della cripta, l'edificazione di una nuova facciata con l'aggiunta di un portico a tre lati e di due corpi di fabbrica in cui erano collocati gli oratori di S. Marta e S. Michele destinati alle confraternite di S. Marta e del Ss. Sacramento. Le cappelle laterali della chiesa furono arredate e decorate a partire dal XVII secolo grazie ai lasciti ed alle donazioni delle più importanti famiglie gravedonesi. Dopo la prima fase dei lavori di ammodernamento la chiesa fu nuovamente consacrata nel 1627 dal Vescovo Carafino. Negli anni seguenti fu completata la decorazione della sacrestia con l'arredo ligneo eseguito da Raffaele Falilela e l'affresco con la Gloria di S. Vincenzo realizzato nel 1697 dal pittore comasco Pietro Bianchi nel medaglione della volta. Il portico in facciata fu aggiunto nel 1726 quando presero avvio anche i lavori per la costruzione del coro, affidati al capomastro Antonio Cometto. La fase di decorazione del presbiterio iniziò nel 1735 con l'incarico al pittore Michelangelo Bellotti per la realizzazione di due tele raffiguranti episodi della vita di S. Vincenzo. La pala d'altare, con la Gloria di S. Vincenzo, e la decorazione della pareti e della volta del coro, invece, furono affidati successivamente, probabilmente dopo il 1740, al pittore intelvese Carlo Innocenzo Carloni come testimoniano documenti conservati nell'Archivio parrocchiale. Nel corso del XIX secolo furono eseguiti lavori di sbancamento e abbassamento del terreno nell'area sul fianco settentrionale, nel corso dei quali fu ritrovata un'ara romana, e fu quindi aggiunta una scala per consentire l'accesso alla porta laterale. La decorazione della chiesa fu completata nel 1889 dal pittore Luigi Tagliaferri che realizzò gli ornati lungo la navata e il dipinto sulla volta del presbiterio. In quella occasione fu eseguito anche un intervento generale di restauro della chiesa che comprese il rinnovamento dell'intonaco, il rifacimento del pavimento, la riduzione di ampiezza delle finestre e la sostituzione degli infissi in legno.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Como

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela